

**IL CASO** Via libera con 460 voti a favore, 76 no e 13 astenuti, dieci dei quali del Pdl

# Camera, sì alla fiducia l'anticorruzione diventa legge

Oggi il voto finale. Severino soddisfatta: ora l'ineleggibilità

di **CRISTIANA MANGANI**

ROMA - Il ddl anticorruzione diventa legge dello Stato. Non sono bastate le polemiche e i dubbi che lo hanno accompagnato. Il governo ha chiesto alla Camera un voto di fiducia e i partiti della «strana» maggioranza hanno votato a favore: 460 sì, 76 no e 13 astenuti. Dieci dei tredici deputati astenuti sono del Pdl: tra loro Antonio Martino e Guido Crosetto. Astensione pure per Beppe Giulietti, Gianfranco Lehner di Pt (Popolo e territorio) e Rolando Nicco delle Minoranze linguistiche. Il gruppo parlamentare con le maggiori assenze al voto è stato quello del Pdl: dal partito di Berlusconi (anche lui assente) hanno risposto in 177 su 209 componenti del gruppo, pari all'84,69 per cento. In 28 erano in missione. Il voto finale sul provvedimento è previsto, comunque, per oggi.

L'approvazione del disegno di legge è stato il primo test per il governo Monti dopo i dubbi avanzati dall'ex premier Silvio Berlusconi sabato scorso. Anche se, due giorni fa, il segretario del Pdl, Angelino Alfano, aveva raddrizzato il tiro: «Voteremo convintamente la fiducia al ddl che reca come prima firma la mia». E così è andata. Tanto che il ministro Paola Severino, parlando a margine del World economic forum che si è svolto ieri nella Capitale, si è mostrata ottimista riguardo al tema che più ha scatenato le polemiche, ovvero l'approvazione della delega relativa alla non candidabilità dei condannati in via definitiva. «Sarà in vigore già per le prossime elezioni?», le è stato chiesto. «Penserei proprio di sì», ha replicato.

Subito dopo il voto il Guardasigilli si è allontanata dall'aula facendo un grande sorriso,

**MILIARDI**

**60**

Sono i costi annui della corruzione in Italia secondo le stime della Corte dei Conti

palesamente soddisfatta per come le cose erano andate. Nei giorni scorsi a chi le chiedeva un pronostico rispondeva incrociando le dita. E ormai il ddl è in dirittura d'arrivo: oggi, nella tarda mattinata, arriverà il sì definitivo. Ma cosa prevede? Quali effetti produrrà sui processi in corso?

**Corruzione tra privati.** È una delle novità più significative in-

*Da uno a tre anni per le mazzette tra privati*

trodotta. Viene istituito il reato di corruzione tra privati che prevede una pena da uno a tre anni di reclusione grazie a una revisione

dell'articolo 2635 del codice civile. Viene inoltre sdoppiato il reato di concussione: la concussione per costrizione nei confronti del privato da parte del pubblico ufficiale verrà punita con una pena dai 6 a 12 anni. La concussione per induzione, come il caso previsto per la telefonata di Berlusconi in questura a Milano, con pene da 3 a 8 anni. La rimodulazione verso il basso delle pene per questa seconda fattispecie — che riguarda anche la richiesta di rinvio a giudizio per Filippo Penati (Pd) — comporta un minor tempo per la prescrizione.

**Incandidabilità dei condannati.** È la questione più spinosa di tutto il testo, quella che ha scatenato il dibattito più aspro e riguarda coloro che sono stati condannati a una pena maggiore a due anni. Il Guardasigilli ha garantito che si riuscirà ad attuarla nel tempo più breve possibile. C'è il rischio, però, che non si arrivi alla presentazione delle liste nelle prossime elezioni di primavera e, quasi certamente, si perderà il treno delle regionali nel Lazio e in Lombardia, perché i tempi sono troppo stretti.

**Toghe fuori ruolo.** L'articolo 18 pone un limite di 10 anni agli incarichi fuori ruolo dei magistrati (ordinari, amministrativi e contabili). Nell'ultima versione del ddl si stabilisce che «tutti gli incarichi presso istituzioni, organi o enti pubblici, nazionali e internazionali attribuiti a posizioni apicali e semi apicali, compresi quelli di titolarità di ufficio di gabinetto, attribuiti a magistrati devono essere svolti con contestuale collocamento in posizione fuori ruolo». Dal momento dell'entrata in vigore della legge, i magistrati avranno 180 giorni di tempo per fare la loro scelta.

**Rotazione tra i dirigenti.** Riguarda impiegati pubblici, imprese e dirigenti che hanno rapporti con l'amministrazione statale. Oltre alla rotazione più frequente verranno predisposti dei corsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione. Inoltre, i dirigenti e gli impiegati condannati con sentenza passata in giudicato dovranno rispondere, oltre che con la sospensione dal servizio e dallo stipendio, anche per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione. Sarà tutelato il dipendente

spia e non potrà essere discriminato, né licenziato.

**Traffico di influenze.** Ci sarà anche una stretta sui mediatori opachi, i lobbisti che agiscono fuori dalle regole e gli esponenti delle

varie cricche che assediano i palazzi della politica. Il nuovo delitto sarà rubricato all'articolo 346 bis del Codice penale, e verrà punito con condanne da uno a tre anni di reclusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ddl anticorruzione



### **AUTHORITY ANTI-CORRUZIONE**

Si occuperà di individuare interventi di prevenzione e contrasto. Ha poteri ispettivi e sanzionatori



### **TRASPARENZA**

Saranno pubblicate notizie su procedimenti amministrativi, costi di opere e servizi, monitoraggi su rispetto tempi. Pubblicati anche ruoli, incarichi e retribuzioni



### **DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI**

Sarà tutelato e non potrà essere discriminato, né licenziato



### **DANNO IMMAGINE**

Si dovrà risarcire alla P.A. il doppio della somma illecitamente percepita dal dipendente



### **REATI CONTRO P.A.**

La sanzione minima per il peculato passa da 3 a 4 anni. Per la concussione la pena sale da 4 a 6 anni. Aumento di quasi tutti gli altri reati come la corruzione in atti giudiziari che va da 4 a 10 anni



### **WHITE LIST**

In ogni Prefettura ci sarà l'elenco delle imprese virtuose, cioè non a rischio mafia



### **ARBITRATI**

Per farli servirà autorizzazione ben motivata dell'amministrazione



### **NO APPALTI PER CONDANNATI**

I condannati per reati gravi come corruzione e mafia non potranno più fare appalti con la P.A.



### **CORRUZIONE TRA PRIVATI E INFLUENZE ILLECITE**

Da 1 a 3 anni ai vertici delle società che, violando obblighi d'ufficio o di fedeltà, cagionano danno alla società



### **INCANDIDABILITÀ**

Delega al governo a legiferare entro un anno sulle incandidabilità e incompatibilità dei candidati a cariche elettive, colpiti da condanne superiori ai due anni per delitti contro la P.A. o di grave allarme sociale



### **FUORI RUOLO DEI MAGISTRATI**

Obbligatorio il fuori ruolo per i magistrati che svolgono funzioni apicali

ANSA-CENTIMETRI



Paola Severino alla Camera

